

PORTARE L'ITALIA IN CLASSE: II PODCAST

P. Bettoni

Anils, associazione Nazionale Insegnanti di lingue straniere, Via G. Stampa, 7 – 34124 Trieste Italia, euroest@anils.it

Il lavoro è dedicato allo studio delle attività didattiche che consentono la massima esposizione degli studenti di lingua italiana alla lingua italiana parlata dagli italiani. L'articolo si propone di introdurre i podcast delle radio italiane, delle organizzazioni non-profit e delle università. Nella sezione teorica viene illustrata la tecnologia del podcast, la storia e la diffusione con particolare riferimento alla diffusione in Italia. Nella sezione pratica vengono presentati alcuni podcast particolarmente significativi e viene presentato un modello operativo per l'utilizzo del podcast a lezione. Lo studio del podcast come tecnologia di comunicazione e del possibile utilizzo in ambito didattico offre allo studente la possibilità di aumentare l'esposizione alla lingua, approfondire i propri interessi e acquisire nuovo lessico.

Parole chiavi: podcast; ascolto libero; radio; attualità; conoscenza del paese; fraseologia; lingua parlata.

BRINGING ITALY TO CLASS: THE PODCAST

P. Bettoni

Anils, associazione Nazionale Insegnanti di lingue straniere, Via G. Stampa, 7 – 34124 Trieste Italia, euroest@anils.it

The work is dedicated to the study of the didactic activities that allow the maximum exposure of Italian language students to the Italian language spoken by Italians. The article aims to introduce podcasts from Italian radios, non-profit organizations and universities. In the theoretical section the podcast technology, history and diffusion are illustrated with particular reference to diffusion in Italy. In the practical section, some particularly significant podcasts are presented and an operating model for using the podcast in class is presented. Studying the podcast as a communication technology and its possible use in teaching offers students the opportunity to increase exposure to the language, deepen their interests and acquire new vocabulary.

Keywords: podcast; free listening; radio; news; knowledge of the country; phraseology; spoken language.

In Italia sono 2,7 milioni gli ascoltatori abituali di Podcast. Tecnologia con la quale si possono diffondere materiali audio e video che gli utenti ricevono in maniera automatica grazie ad un programma aggregatore. Ogni file è definito podcast.

La parola «podcast» definisce una tecnologia basata su un file audio diffuso in internet mediante l'associazione ad un «feed RSS», ovvero un particolare riconoscimento che consente all'utente di ricevere file simili ogni qualvolta essi vengano pubblicati. La creazione del podcast, la distribuzione e la fruizione sono tre momenti che ruotano attorno al «feed RSS». La tecnologia di trasmissione è detta «podcasting» e sottolinea la ripetitività del podcast. Simile ad una trasmissione radiofonica, il «podcast» ha una cadenza periodica, una

durata simile e una struttura che spesso si ripete. Al file audio sono spesso associati file di testo che portano informazioni aggiuntive (l'elenco dei temi, la trascrizione dell'audio, link a risorse internet di approfondimento e soprattutto indicazioni sull'autore e il produttore del podcast).

Il «Podcasting» è una tecnologia già consolidata ma, con l'avvento degli smartphone e della connessione internet mobile si è assistito ad una notevole accelerazione della loro diffusione. Potenzialmente, ogni telefono cellulare è adatto alla ricezione di podcast.

Questo potenziale è stato sfruttato da autori di diversa provenienza, che hanno trovato nel podcast una modalità efficace per restare in contatto con il proprio pubblico. In alcuni casi il podcast stesso ha permesso la creazione di un nuovo pubblico di abbonati, «followers» appunto. Il podcast quindi è molto simile ad una trasmissione radiofonica ma è privo della rigida struttura della radio, non è necessaria una costosa redazione o una apparecchiatura particolarmente sofisticata consentendo così di da una parte di abbracciare un pubblico potenzialmente internazionale, dall'altra di poter realizzare podcast su temi poco popolari.

Oltre alla nascita dei podcast che possiamo definire d'autore, in quanto concepiti e realizzati da un autore che è anche produttore di se stesso, le radio si sono avvicinate a questa tecnologia per diffondere le loro trasmissioni: sono nati quindi podcast più complessi e, se vogliamo, di livello più alto. La radio, strumento prima limitato ad una diffusione via etere (limitazione spaziale) e ad un palinsesto (limitazione temporale) diventa ora un prodotto fruibile su richiesta (on-demand).

Il termine Podcast significa letteralmente «diffusione in capsule», anche se una traduzione letterale del termine risulta comunque artificiosa, è possibile comunque riconoscere la particolarità di distribuzione di un contenuto in una modalità personalizzata.

Alcuni podcast particolarmente utili per l'insegnamento della lingua italiana:

Podcast d'Italia. Podcast che nasce con finalità didattica, realizzato dall'ANILS con il supporto delle case editrici Loescher e Bonacci. Presentazione del podcast per gli studenti: il tuo primo podcast in italiano. Ogni settimana puoi ascoltare una conversazione telefonica in italiano, su temi della vita di tutti i giorni. Ogni volta una voce diversa, da una città diversa per scoprire l'Italia ma anche per conoscere gli accenti, i dialetti, e le espressioni regionali tipiche della lingua italiana. Condotta da Marta Koral, Podcast d'Italia è realizzato in collaborazione con l'ANILS, la Associazione Nazionale Insegnanti di Lingue Straniere.

Il quarto piano. Podcast realizzato da studenti universitari. Presentazione del podcast per gli studenti: RadioIULM è la radio universitaria dello IULM, la prestigiosa università milanese di pubbliche relazioni. Quarto piano è la trasmissione dedicata alla vita universitaria. Ascoltiamo Quarto Piano per immergerci nella vita studentesca, ascoltare le nuove tendenze, le mode e in generale tutto ciò di cui si parla nei corridoi dell'università italiana. E anche per ascoltare buona musica italiana e internazionale. Quarto Piano è disponibile in podcast e diretta streaming, e forma un palinsesto completo e interessantissimo.

CULT. Podcast di una trasmissione radiofonica. Presentazione per gli studenti: Radio Popolare Network è una radio senza pubblicità, che vive grazie al finanziamento di affezionati abbonati e sostenitori. CULT è la trasmissione della redazione cultura, con aggiornamenti e ospiti della scena teatrale, cinematografica, musicale italiana. Ma non solo, anche fumetti, moda, tendenze. La conduttrice è Ira Rubini, che in modo preciso ma leggero ci introduce nella vita culturale dell'Italia. Cult è il quotidiano culturale di Radio Popolare. Cult è cinema, arti visive, musica, teatro, letteratura, filosofia, sociologia, comunicazione, danza, fumetti e graphic-novels... e molto altro! Cult è in onda dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.30.

Utilizzo didattico dei Podcast. Inserire i podcast nelle proprie attività di apprendimento linguistico significa avere «a portata di click» contesti autentici di uso linguistico, apprendere in modo naturale e immersivo e stabilire contatti diretti con la lingua che si sta studiando. La fruizione di materiale audio per apprendere le lingue da parte degli studenti è spesso limitata a indicazioni fornite sporadicamente dagli insegnanti o iniziative del singolo altrettanto sporadiche. Gli studenti vanno guidati alla scoperta delle potenzialità didattiche di uno 'strumento' con il quale hanno familiarità, ma che raramente utilizzano con finalità formative. Gli studenti sono liberi di organizzare il proprio apprendimento scegliendo quando, dove, come, in che ordine, con che ritmo, con quale/i dispositivi fruirla. Tra i punti di forza emersi da una ricerca [1] troviamo: la personalizzazione di tempi, modalità e luoghi di fruizione e fruizione in mobilità; motivazione e divertimento stimolati dagli audiovisivi; migliore comprensione e memorizzazione dei contenuti; tra i punti di debolezza la passività dell'utente, la freddezza del mezzo, la mancanza di interazione e i possibili elementi di distrazione che comporta una fruizione in mobilità. Gli studenti risultano motivati ad apprendere tramite i podcast perché si tratta di un supporto che fa già parte del loro vissuto, che non richiede particolari competenze di utilizzo e non comporta difficoltà di accesso; i materiali proposti attivano comprensioni differenziate e personalizzate permettendo loro di acquisire maggiore consapevolezza sui propri stili, strategie, preferenze di apprendimento.

Dal punto di vista più generale, il podcast favorisce negli alunni lo «sviluppo della motivazione all'apprendimento». In quanto tecnologia particolarmente «appealing», sollecita la curiosità dei ragazzi che la sentono vicina alla propria vita quotidiana extrascolastica. Se i contenuti sono prodotti dagli studenti si aggiunge la «soddisfazione del loro bisogno di auto realizzarsi». Il podcast dà inoltre la possibilità di offrire un «apprendimento individualizzato» poiché gli apprendenti accedono autonomamente al materiale a seconda delle proprie esigenze.

In ambito scolastico il podcast è un prezioso alleato dell'insegnante perché permette di dilatare il tempo della lezione, fornire materiali supplementari e soprattutto di esercitare un'attività come quella di ascolto che i tempi della lezione costringono a sacrificare, non potendo tener conto delle difficoltà di ognuno. Collaborare a un progetto di realizzazione di podcast contribuisce a creare in classe un ambiente rilassato che favorisce “l'abbassamento del filtro affettivo” e rende più accettabile la correzione dell'errore. Infine, e non da ultimo, il podcast riesce a coinvolgere gli studenti in un'attività che li porta a «utilizzare la lingua per uno scopo concreto».

L'attivazione dell'expectancy grammar. Un buon ascoltatore cerca di anticipare i contenuti del messaggio «sintonizzandosi» su ciò che si aspetta di sentire, facendo previsioni e usando l'inferenza per fare ipotesi sulla base di indizi. Così si attivano le conoscenze e gli schemi mentali già posseduti per riempire i «buchi» di comprensione.

Strategia/a: abbozzo la situazione ed il contesto del messaggio da ascoltare e chiedo agli studenti di esprimere le loro pre-conoscenze ed esperienze.

Strategia/b: fornisco agli studenti una traccia del messaggio o mostro loro delle immagini, per indirizzarli verso i probabili contenuti (es. nel caso di un'intervista, elenco le domande dell'intervistatore e faccio prevedere alcune possibili risposte).

References

1. Luise M. C., Tardi G. Lo studente di lingue 2.0. Competenze digitali finalizzate all'acquisizione linguistica all'università, In Ri-La, Rassegna Italiana di Linguistica Applicata. Milano: Bulzoni, 2017.
2. Mariani L., Insegnare l'ascolto: dai principi di metodo alle strategie didattiche. Officina.it. № 4. 2010. P. 28–29.
3. Nobili P. (a cura di), Oltre il libro di testo. Multimedialità e nuovi contesti per apprendere le lingue. Carocci: Roma, 2006.
4. Torresan P. Ascoltare con un proposito. Officina.it. № 4. 2010. P. 28–29.